



SALONE COSTRUZIONI

15_18 Nov 2023
fieramilano Rho

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**14 SETTEMBRE 2023
ORE 15:00 - 18:00

SCOPRI DI PIÙ

[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Speciali](#) [Focus](#) [Libri](#) [Academy](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#)
[Newsletter](#)

Nuovo regolamento Albo CTU: positivo il giudizio del CNI

Soddisfatto il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) per la pubblicazione del DM n. 109/2023 con il Regolamento dell'Albo dei CTU. Si lavori adesso sulle tariffe

di Redazione tecnica - 18/08/2023

© Riproduzione riservata



IL NOTIZIOMETRO

FISCO E TASSE - 10/08/2023

Proroga Superbonus e riapertura Poste Italiane: nuovo bluff

FISCO E TASSE - 13/08/2023

Cessione dei crediti edilizi: incredibile ma vero

FISCO E TASSE - 09/08/2023

Superbonus 110%: nuova proroga e riapertura Poste Italiane

FISCO E TASSE - 11/08/2023

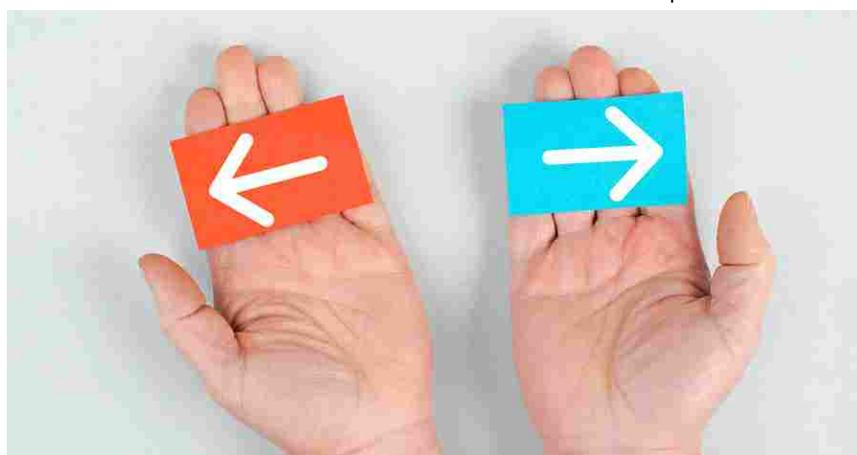
Superbonus 110%: in Gazzetta Ufficiale la proroga

PROFESSIONE - 12/08/2023

Professionisti: in Gazzetta i requisiti per i Consulenti Tecnici di Ufficio (CTU)

EDILIZIA - 09/08/2023

Abusi edilizi: come si calcola la sanzione alternativa alla demolizione?



f Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del [Decreto Ministero della Giustizia 4 agosto 2023, n. 109](#) è stato finalmente definito il regolamento dell'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio (CTU) dell'Autorità Giudiziaria istituito presso ogni Tribunale.

Regolamento Albo CTU: il Decreto del Ministero della Giustizia

📄 Un regolamento tanto atteso da parte di tutte le categorie professionali che entra nel dettaglio dei requisiti per l'iscrizione all'albo dei consulenti tecnici, le domande di iscrizione, il mantenimento dell'iscrizione e le disposizioni in materia di vigilanza, la sospensione e cancellazione volontaria, e le disposizioni in tema di tenuta degli albi e dell'elenco nazionale.

Sul nuovo Regolamento positivo è il commento del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) secondo il quale il testo del nuovo Decreto rappresenta un vero e proprio successo considerato il recepimento di molti dei contributi del gruppo di lavoro sull'ingegneria forense

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083



coordinato da Carla Capiello.

“Il Decreto Ministeriale n. 109 - ha commentato Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI - sebbene sia un testo perfettibile, rappresenta per noi un considerevole successo, in considerazione del fatto che esso ha recepito i nostri numerosi contributi. In questo senso, è stato fondamentale il lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro sull'ingegneria forense coordinato da Carla Capiello. A lei e a tutti i componenti del nostro GdL va il mio personale ringraziamento e quello del Consiglio Nazionale”.

“Desidero esprimere la mia soddisfazione personale e dell'intero Consiglio Nazionale - afferma Carla Capiello - per il fatto che il testo del Decreto abbia accolto numerosi nostri contributi. Riteniamo, infatti, che con l'attuale formulazione si possano centrare tre obiettivi strategici che noi riteniamo fondamentali per la consulenza tecnica d'ufficio: innalzamento dei livelli di competenze richiesti al tecnico forense, la loro uniformazione a livello nazionale, il coinvolgimento del sistema ordinistico nel processo di qualificazione. Senza contare la grande attenzione rivolta ad altri elementi quali gli obblighi di formazione continua o la regolarità contributiva e previdenziale che consentono, in ultima analisi, di offrire garanzie sempre crescenti al cittadino. Siamo soddisfatti perché su tutti questi aspetti sono stati recepiti i numerosi suggerimenti che il CNI ha sottoposto al Ministero in sede di audizione. A questo proposito mi corre l'obbligo di ringraziare, in qualità di coordinatrice, tutto il gruppo di lavoro sull'Ingegneria forense istituito presso il CNI che ha portato avanti un lavoro davvero approfondito”.

Testo da migliorare

“Naturalmente - prosegue Carla Capiello - riteniamo si potesse fare ancora di più. Il CNI parte dal presupposto che svolgere l'attività di CTU non debba prescindere dalla conoscenza di alcune fondamentali nozioni di base di tipo giuridico e procedurale. In particolare per quanto riguarda gli ingegneri, riteniamo che il loro accesso all'elenco dei consulenti debba essere subordinato allo svolgimento di uno specifico percorso formativo, al termine del quale essere abilitati all'esercizio di una professione tecnica e al tempo stesso “giuridica”. Tutto questo per evitare situazioni per cui un banale errore procedurale possa compromettere la qualità della consulenza, generando contenziosi o rallentamento dei processi a danno soprattutto dei cittadini. Allo stesso modo, riteniamo indispensabile la partecipazione dell'ingegnere abilitato ad eventi formativi di aggiornamento, finalizzati al mantenimento dei requisiti. Insomma, la nostra proposta complessiva prevedeva un approccio più stringente in tema di formazione e competenze. Dunque, pur apprezzando il Decreto non rinunciamo alla prospettiva di ulteriori miglioramenti e per questo restiamo, come sempre, disponibili ad ulteriori momenti di confronto ed approfondimento, anche in sede di emanazione del regolamento di cui all'art. 8 c. 3 del DM”.

Le tariffe dei CTU

Non poteva mancare un appunto relativamente alle tariffe dei CTU, un tema su cui si discute da anni. *“Nel momento stesso in cui come CNI chiediamo che gli ingegneri forensi siano dotati di competenze e conoscenze superiori per esercitare il ruolo di CTU - conclude Carla Capiello - non possiamo non pretendere che le loro prestazioni*

professionali siano adeguatamente remunerate. Tutto questo sempre a tutela della qualità delle stesse e, dunque, del cittadino. Per questo motivo ci aspettiamo in tempi brevi il Decreto di aggiornamento delle attuali tariffe giudiziarie sulla base degli indici Istat, in adempimento dell'art. 54 del DPR 115/2012, che sono ferme addirittura al 1999! Detto questo, è necessario riflettere sul fatto che le tariffe sono regolate dalla Legge 319/1980, varata 43 anni fa. Credo sia comprensibile a tutti che a distanza di tutti questi anni la sola definizione delle attività tecniche risulti ampiamente superata. In tutto questo tempo, infatti, si sono accumulate norme su norme e la mole di attività, in termini di accertamenti, che i professionisti sono chiamati ad effettuare rendono la legge ormai carente ed inadeguata. Una volta restituito alla materia un impianto moderno e adeguato alla realtà che viviamo oggi, finalmente si potrà ragionare dei parametri per il calcolo dei compensi. Anche su questo punto il nostro Gruppo di Lavoro darà il proprio contributo in termini di proposte concrete rimanendo a completa disposizione del Governo e delle forze politiche per tutte le interlocuzioni necessarie”.



Tag:

PROFESSIONE

CTU

Taboola Feed



Molti possessori di computer non lo sanno. Fallo oggi stesso!

Questo potrebbe essere il consiglio più importante che leggerai quest'anno

Outbyte Driver Updater | Sponsorizzato

Notizie
Normativa
Speciali
Libri tecnici
Aziende
Prodotti

Video
Professionisti
Prezzari
Newsletter
Pubblicità
Sitemap HTML

Chi siamo
Iscriviti
Scrivi per noi
Contatti
Informativa sulla privacy

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on-line

Lavori Pubblici è il periodico di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989
ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. - Iscrizione al ROC: 6099
© 1998-23 Grafill s.r.l.
Tutti i diritti riservati
P.IVA 04811900820